



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente

Provincia di Rimini I trimestre 2025

Attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro
e variazioni delle posizioni lavorative dipendenti



Unione europea
Fondo sociale europeo



AGENZIA REGIONALE
PER IL LAVORO
EMILIA-ROMAGNA

DIREZIONE

Paolo Iannini

Direttore Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

COORDINAMENTO

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

Roberto Righetti

Direttore, ART-ER S. cons. p. a.

ANALISI DATI E REDAZIONE TESTI

Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

ESTRAZIONE DEI DATI E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE ANNUALI

Giuseppe Abella

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

IDEAZIONE DELLO SCHEMA DI ANALISI CONGIUNTURALE E DI DESTAGIONALIZZAZIONE E PRODUZIONE DELLE SERIE STORICHE DEI DATI DESTAGIONALIZZATI MENSILI DEI DATI SILER

Pier Giacomo Ghirardini, Monica Pellinghelli

Osservatorio del mercato del lavoro, Agenzia Regionale Lavoro, Regione Emilia-Romagna

L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna ha sviluppato un modello di osservazione dei mercati del lavoro regionale e provinciali fondato su una base informativa comune e condivisa, in grado di restituire per ogni territorio un insieme omogeneo di dati e di indicatori statistici, elaborati secondo definizioni, classificazioni e criteri metodologici scientifici. Il presente modello di osservazione congiunturale si fonda, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente (attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e conseguenti variazioni delle posizioni lavorative) registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO) dei Centri per l'impiego.

Per maggiori dettagli si rimanda alla nota metodologica.

La redazione del report è stata ultimata il 21 luglio 2025.

Si autorizza la riproduzione con citazione della fonte.



L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 marzo 2025

L'impennata dei costi energetici risalente agli ultimi mesi del 2021, associata alle innumerevoli tensioni geopolitiche, continua ad incidere sulle attività economiche, con ovvie conseguenze sul mercato del lavoro. L'Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna intende offrire con questa nota congiunturale una tempestiva risposta alle richieste di informazioni sul perdurare di tali ricadute sul lavoro dipendente in Emilia-Romagna, partendo dai dati delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente (e dalle conseguenti variazioni delle posizioni dipendenti), registrati negli archivi SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna) delle Comunicazioni obbligatorie (CO).

Avvertenze

Il presente modello di osservazione congiunturale ha preso come paradigma di riferimento lo schema di analisi adottato dall'ISTAT per l'analisi e la destagionalizzazione delle serie storiche dei flussi di lavoro dipendente desunti dalle CO nelle note trimestrali sulle tendenze dell'occupazione, diffuse congiuntamente da ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL¹.

Per la destagionalizzazione delle serie storiche ed il trattamento dei valori anomali nei mesi interessati dagli effetti della pandemia di COVID-19 e del *lockdown*, ci si è attenuti alle linee guida e alle raccomandazioni emanate dal Sistema statistico europeo (ESS) a cura di EUROSTAT e recepite dall'ISTAT².

Per le elaborazioni si è utilizzato il software JDemetra+ (versione 2.2.2), raccomandato dalla Commissione europea ai Paesi membri per la produzione delle stime destagionalizzate delle statistiche ufficiali.

Per far fronte alle anomalie nei dati derivanti dall'emergenza COVID-19 e preservare la qualità delle stime destagionalizzate, lo schema di analisi utilizzato per i rapporti congiunturali fino al quarto trimestre 2019 è stato così modificato: le serie storiche sono state elaborate a frequenza mensile (anziché trimestrale) e si è adottata una classificazione più aggregata delle tipologie contrattuali (a livello provinciale).

Facendo riferimento alle specifiche raccomandazioni dell'EUROSTAT del 26 marzo 2020, recepite dall'ISTAT, riguardanti il trattamento delle serie storiche nel contesto della crisi causata dall'epidemia di COVID-19, si segnala al lettore che i dati destagionalizzati, riferiti ai mesi interessati da tale crisi, potrebbero subire aggiustamenti di entità superiore alla norma³ (oltre a risentire della revisione dei dati grezzi e di eventuali imprevisti nell'aggiornamento delle CO durante il *lockdown*).

INDICE

L'impatto del contesto economico sul lavoro dipendente al 31 marzo 2025	3
Avvertenze	3
Principali evidenze statistiche	4
Tavole e figure	6
Nota metodologica	13
Glossario	14

¹ A tale proposito si segnala che, al momento, l'ultima nota disponibile è quella relativa al terzo trimestre 2022: ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, INAIL e ANPAL. *Nota trimestrale sulle tendenze dell'occupazione – III trimestre 2022*. 20 dicembre 2022. La nota è sospesa in attesa del rinnovo della convenzione tra gli enti coinvolti.

² Si veda: EUROSTAT. *ESS guidelines on seasonal adjustment – 2015 edition*. 2015; EUROSTAT. *Guidance on time series treatment in the context of the COVID-19 crisis – Methodological note*. 26 marzo 2020.

³ Ibidem.

Principali evidenze statistiche

Premessa

In premessa alla presentazione delle informazioni statistiche, si ricorda che l'osservazione congiunturale dei flussi di lavoro dipendente in un predefinito mercato del lavoro è volta in primo luogo a determinare:

- quanto sono aumentate/diminuite, nel mese/trimestre oggetto di indagine rispetto al mese/trimestre precedente, al netto dei fenomeni di stagionalità, le attivazioni, cessazioni e trasformazioni dei rapporti di lavoro dipendente e quanto, di conseguenza, sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti, la cui variazione è misurata dal saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) destagionalizzato⁴;
- quanto sono aumentate/diminuite le posizioni dipendenti nei settori di attività economica e secondo la tipologia contrattuale dei rapporti di lavoro.

Per approfondimenti si veda la *Nota metodologica* in appendice al presente rapporto⁵.

Quadro d'insieme

- In provincia di Rimini, il primo trimestre 2025 è caratterizzato da una dinamica dei flussi in entrata di lavoro dipendente complessivamente favorevole, essendo contraddistinta dalla variazione molto positiva delle attivazioni nel mese di gennaio (+15,5% su dati congiunturali) e da quelle negative di febbraio e marzo (rispettivamente, -10,0% e -3,4%). Questo andamento è preceduto da un 2024 caratterizzato, sul fronte delle attivazioni, dalla sola crescita del primo trimestre (+2,2%), seguita dal calo dei tre trimestri successivi (rispettivamente, -1,3%, -1,1% e -4,4%). Il flusso in uscita – le cessazioni – è caratterizzato nello stesso periodo da variazioni mensili molto più contenute e positive nei mesi di gennaio e febbraio (+0,1% e +0,8%) e da quella negativa di marzo (-3,3%). Complessivamente nel primo trimestre (Tavola 1), i flussi destagionalizzati mostrano una crescita delle attivazioni (+1,3%) e un calo delle cessazioni (-0,7%). In termini tendenziali, invece, si assiste ad una riduzione complessiva sia delle attivazioni (-11,9% rispetto al primo trimestre 2024) sia – in misura più ridotta – delle cessazioni (-0,9%).
- Il quadro provinciale emerso dall'aggiornamento al 31 marzo 2025 evidenzia un saldo positivo, pari a 308 posizioni dipendenti in più, rispetto al 31 dicembre 2024, dato preceduto da un bilancio annuale 2024 positivo, 2.579 unità in più, secondo le nuove stime, anche se contraddistinto da un quarto trimestre negativo (-151 unità). Questo incremento di posizioni dipendenti registrato in provincia di Rimini contribuisce ad alimentare la crescita – comunque contenuta – della domanda di lavoro dipendente avvenuta negli stessi mesi nel complesso della regione (+3.825 unità). La crescita delle posizioni dipendenti, rispetto al 31 dicembre 2024, è dovuta interamente al saldo di gennaio (+703 unità), che è stato poi parzialmente eroso dalle variazioni negative di febbraio e marzo (rispettivamente, -196 e -198 unità) (Tabella 1 e Figura 2).
- Al 31 marzo 2025 si rileverebbe una variazione delle posizioni dipendenti su base annua pari a 616 unità (calcolata sulle ultime dodici mensilità disponibili): tale indicazione di tendenza deducibile dai dati grezzi, pur non potendo ovviamente essere assunta come bilancio previsivo per il 2025, potrebbe però fornire un primo segnale di rallentamento nel mercato del lavoro locale rispetto a ciò che è avvenuto nel corso del 2024.

⁴ Si rammenta che per «variazione congiunturale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il mese precedente: essa può essere calcolata unicamente sui dati destagionalizzati. Per «variazione tendenziale» si intende la variazione (in valore assoluto o in percentuale) tra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno: essa è calcolata sui dati grezzi, ossia sui dati originali, non destagionalizzati.

⁵ Vale comunque l'avvertenza che sia i dati grezzi che i dati destagionalizzati, presentati nelle successive tavole e figure, sono da intendersi provvisori e suscettibili di revisioni, anche significative, per effetto degli aggiornamenti degli archivi SILER e della ristima/riparametrazione dei modelli di destagionalizzazione delle serie storiche.

L'andamento congiunturale delle posizioni dipendenti per attività economica

- La crescita delle posizioni dipendenti in provincia di Rimini nel primo trimestre del 2025 (+308 unità, dato destagionalizzato) è dipesa *in primis* dalle altre attività dei servizi (+502 unità), cui si sommano i contributi comunque positivi, anche se più contenuti, delle costruzioni e dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (rispettivamente, +90 e +24 unità). Negative, invece, le variazioni negli altri macrosettori: in dettaglio si registrano 271 posizioni in meno nel commercio, alberghi e ristoranti ed ulteriori 37 nell'industria in senso stretto (Tavola 2).
- Nel settore turistico provinciale la variazione congiunturale delle posizioni di lavoro dipendente e intermittente riferita al primo trimestre 2025 è negativa: sono 573 le posizioni in meno nel settore, distribuite tra la componente di lavoro dipendente (-304 unità) e quella di lavoro intermittente (-269 unità); nella definizione qui adottata di turismo sono presi in considerazione, oltre agli alberghi e ristoranti, anche una lunga serie di comparti dedicati, quali ad esempio le attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator, l'organizzazione di convegni e fiere, la gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, ecc. (Tavola 4 e Figura 5).
- La tendenza congiunturale evidenziata a livello locale trova parziale riscontro negli andamenti rilevati a livello regionale⁶, in base ai quali la crescita delle posizioni lavorative dipendenti nel primo trimestre del 2025 (+3.825 unità), è stata sostenuta dalle altre attività dei servizi (+2.381 unità), dall'industria in senso stretto (+1.559 unità), dalle costruzioni (+1.023 unità) e dal commercio, alberghi e ristoranti (+536 posizioni), con un saldo negativo nell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-1.674 unità). Il bilancio tendenziale regionale degli ultimi dodici mesi (+19.917 unità), può ancora beneficiare dell'incremento di posizioni dipendenti assicurato da tutti i settori, *in primis* dalle altre attività dei servizi (+10.399 unità), nonché dall'apporto dell'industria in senso stretto, delle costruzioni e del commercio alberghi e ristoranti (rispettivamente, +2.384, +2.596 e +2.869 unità) e da quello più contenuto dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (+1.669 unità).
- Negli ultimi dodici mesi, la crescita tendenziale di 616 posizioni dipendenti stimata in provincia di Rimini attraverso i dati grezzi aggiornati a marzo 2025 (Tavola 2) è dovuta essenzialmente alle altre attività dei servizi (+1.014 unità) ed in misura più contenuta alle costruzioni (+94) e all'agricoltura, silvicoltura e pesca (+41 unità); negativo, invece, il contributo del commercio alberghi e ristoranti (-486 unità) e dell'industria in senso stretto (-47 unità). Nel turismo il saldo tendenziale annuale deducibile dai dati grezzi è pari a -2.398 unità, per la maggior parte riconducibile al calo del lavoro intermittente (Tavola 4).

La dinamica delle posizioni dipendenti per tipologia contrattuale

- Il saldo positivo del primo trimestre 2025 nel riminese è dipeso dalla crescita del lavoro a tempo indeterminato (+477 unità, come dato destagionalizzato), mentre cala il lavoro in apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (-169 posizioni). Risulta negativo, al contrario, il saldo trimestrale del lavoro intermittente (-185 unità), interamente dovuto al settore turistico (Tavola 5).
- L'evoluzione descritta in precedenza trova conferma nella dinamica incorporata nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi (Tavola 3) che evidenzia una crescita delle posizioni a tempo indeterminato (+2.142 unità), ma non di quelle in apprendistato, a tempo determinato e in somministrazione (-1.526 unità). Il calo tendenziale rilevato nei dati grezzi degli ultimi dodici mesi riferiti al lavoro intermittente (-1.977 unità), è dipeso quasi interamente dalla variazione negativa (-1.958 unità) relativa al settore turistico (Tavola 5).

⁶ Si veda: Agenzia regionale per il lavoro dell'Emilia-Romagna. *Il lavoro in Emilia-Romagna: dinamiche del lavoro dipendente nei dati delle CO – I trimestre 2025 – dati aggiornati al 31 marzo 2025*. Giugno 2025. Disponibile sul sito dell'Agenzia: <https://www.agenzialavoro.emr.it/analisi-mercato-lavoro/approfondimenti/rapporti-sul-mercato-del-lavoro/rapporti-regionali-congiunturali>.

□ A livello regionale, infine, a differenza di quanto osservato in provincia di Rimini, anche nel primo trimestre 2025 i dati di fonte INPS rilevano una crescita delle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni (+31,0%), mentre a livello provinciale si passa dalle 2.936 mila ore del primo trimestre 2024 alle 1.663 mila ore del primo trimestre 2025 (-43,3%), unica provincia che registra un calo all'inizio del 2025. In Emilia-Romagna ed in provincia di Rimini le ore di cassa integrazione erano comunque già molto cresciute nel corso del 2024 (rispettivamente, +54,7% e +61,9%). Per una considerazione più completa dell'andamento delle ore di CIG occorrerà attendere l'aggiornamento semestrale, che consente di superare la variabilità mensile spesso riconducibile più a tempistiche autorizzatorie che a ragioni economiche.

TAVOLA 1. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL TOTALE ECONOMIA (a) PER MESE IN PROVINCIA DI RIMINI.

Gennaio 2021 – Marzo 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni percentuali

Periodo		Dati grezzi			Dati destagionalizzati			Var. tendenziali percentuali (c)		Var. congiunturali percentuali (d)	
Anno	Mese	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Attivazioni	Cessazioni
2021	Gennaio	3.859	2.330	1.529	3.933	4.250	-317	-35,3	-51,8	-5,3	-26,7
	Febbraio	2.910	2.309	601	5.306	5.317	-11	-25,0	-30,7	34,9	25,1
	Marzo	2.866	2.380	486	3.330	4.549	-1.219	10,9	-28,8	-37,3	-14,4
	Aprile	4.133	2.574	1.559	3.884	4.034	-150	311,2	49,8	16,7	-11,3
	Maggio	11.477	3.977	7.500	7.822	6.390	1.432	168,7	95,2	101,4	58,4
	Giugno	21.500	8.360	13.140	8.252	7.500	752	65,9	51,1	5,5	17,4
	Luglio	10.971	5.225	5.746	9.756	7.721	2.034	-16,5	24,8	18,2	3,0
	Agosto	4.761	11.764	-7.003	8.905	8.360	545	-25,5	5,7	-8,7	8,3
	Settembre	8.673	24.645	-15.972	8.908	8.129	779	2,6	26,9	0,0	-2,8
	Ottobre	6.548	7.029	-481	9.522	9.002	520	31,7	27,7	6,9	10,7
	Novembre	4.661	4.160	501	8.235	8.007	227	44,8	37,8	-13,5	-11,0
	Dicembre	3.782	6.954	-3.172	8.289	8.447	-158	75,4	28,6	0,7	5,5
2022	Gennaio	5.713	4.081	1.632	7.279	8.156	-877	48,0	75,2	-12,2	-3,4
	Febbraio	4.039	3.395	644	8.078	8.032	46	38,8	47,0	11,0	-1,5
	Marzo	6.428	4.727	1.701	8.587	8.739	-152	124,3	98,6	6,3	8,8
	Aprile	10.034	5.141	4.893	8.085	7.880	205	142,8	99,7	-5,8	-9,8
	Maggio	12.432	5.753	6.679	8.298	8.121	177	8,3	44,7	2,6	3,1
	Giugno	21.231	9.332	11.899	7.983	7.623	359	-1,3	11,6	-3,8	-6,1
	Luglio	9.173	5.573	3.600	7.942	7.577	365	-16,4	6,7	-0,5	-0,6
	Agosto	4.296	11.838	-7.542	7.696	7.335	362	-9,8	0,6	-3,1	-3,2
	Settembre	7.761	25.166	-17.405	7.565	7.281	284	-10,5	2,1	-1,7	-0,7
	Ottobre	5.127	6.216	-1.089	7.175	6.982	193	-21,7	-11,6	-5,1	-4,1
	Novembre	4.485	4.502	-17	7.777	7.428	350	-3,8	8,2	8,4	6,4
	Dicembre	3.609	6.589	-2.980	7.863	7.161	702	-4,6	-5,2	1,1	-3,6
2023	Gennaio	5.743	4.065	1.678	8.089	7.388	701	0,5	-0,4	2,9	3,2
	Febbraio	3.910	3.196	714	7.765	7.551	214	-3,2	-5,9	-4,0	2,2
	Marzo	6.089	4.145	1.944	7.981	7.448	534	-5,3	-12,3	2,8	-1,4
	Aprile	10.620	5.170	5.450	8.070	7.619	451	5,8	0,6	1,1	2,3
	Maggio	11.613	5.087	6.526	7.431	7.246	185	-6,6	-11,6	-7,9	-4,9
	Giugno	20.977	8.834	12.143	7.748	7.582	166	-1,2	-5,3	4,3	4,6
	Luglio	8.717	5.117	3.600	7.489	7.266	223	-5,0	-8,2	-3,3	-4,2
	Agosto	4.102	11.232	-7.130	7.324	7.521	-197	-4,5	-5,1	-2,2	3,5
	Settembre	7.932	25.521	-17.589	7.735	7.641	93	2,2	1,4	5,6	1,6
	Ottobre	5.762	6.668	-906	8.059	7.701	358	12,4	7,3	4,2	0,8
	Novembre	4.701	4.669	32	8.253	7.659	594	4,8	3,7	2,4	-0,5
	Dicembre	3.399	6.530	-3.131	7.621	7.612	10	-5,8	-0,9	-7,7	-0,6
2024	Gennaio	5.736	4.077	1.659	7.986	7.588	398	-0,1	0,3	4,8	-0,3
	Febbraio	4.006	3.119	887	8.266	7.678	588	2,5	-2,4	3,5	1,2
	Marzo	7.635	4.190	3.445	8.211	7.885	327	25,4	1,1	-0,7	2,7
	Aprile	8.510	5.383	3.127	8.161	7.852	309	-19,9	4,1	-0,6	-0,4
	Maggio	13.251	5.548	7.703	8.232	7.917	315	14,1	9,1	0,9	0,8
	Giugno	21.276	9.075	12.201	7.760	7.655	105	1,4	2,7	-5,7	-3,3
	Luglio	9.159	5.682	3.477	7.839	7.850	-11	5,1	11,0	1,0	2,5
	Agosto	4.339	11.547	-7.208	7.851	7.642	209	5,8	2,8	0,1	-2,7
	Settembre	8.257	26.078	-17.821	8.188	7.697	490	4,1	2,2	4,3	0,7
	Ottobre	5.464	6.616	-1.152	7.743	7.577	166	-5,2	-0,8	-5,4	-1,6
	Novembre	4.487	4.798	-311	7.848	7.754	94	-4,6	2,8	1,3	2,3
	Dicembre	3.202	6.630	-3.428	7.237	7.648	-411	-5,8	1,5	-7,8	-1,4
2025	Gennaio	6.114	4.142	1.972	8.356	7.653	703	6,6	1,6	15,5	0,1
	Febbraio	3.691	3.216	475	7.518	7.714	-196	-7,9	3,1	-10,0	0,8
	Marzo	5.507	3.926	1.581	7.261	7.459	-198	-27,9	-6,3	-3,4	-3,3

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello mensile unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi

(c) variazione fra il mese corrente ed il corrispondente mese del precedente anno (calcolata su dati grezzi)

(d) variazione fra il mese corrente ed il mese precedente (calcolata su dati destagionalizzati)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 2. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI RIMINI.

Marzo 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)						
Attivazioni	3.152	5.180	3.915	51.417	29.593	93.257
Cessazioni	3.111	5.227	3.821	51.903	28.579	92.641
Saldo (b)	41	-47	94	-486	1.014	616
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)						
Attivazioni	822	1.297	990	12.448	7.577	23.136
Cessazioni	798	1.334	900	12.720	7.075	22.827
Saldo (c)	24	-37	90	-271	502	308

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 3. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN PROVINCIA DI RIMINI.

Marzo 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato	Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	6.096	87.161	93.257
Trasformazioni (c)	5.667	-5.667	-
Cessazioni	9.621	83.020	92.641
Saldo (d)	2.142	-1.526	616
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	1.709	21.427	23.136
Trasformazioni (c)	1.391	-1.391	-
Cessazioni	2.623	20.205	22.827
Saldo (e)	477	-169	308

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel lavoro a tempo indeterminato

(c) a tempo indeterminato

(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 4. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO (a) IN PROVINCIA DI RIMINI.

Marzo 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Lavoro dipendente escluso intermittente	Lavoro intermittente	Totale
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	46.729	27.149	73.878
Cessazioni	47.169	29.107	76.276
Saldo	-440	-1.958	-2.398
Dati destagionalizzati (somma degli ultimi 3 mesi)			
Attivazioni	11.346	7.231	18.577
Cessazioni	11.650	7.500	19.150
Saldo	-304	-269	-573

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 - Alloggio, 56 - Servizi di ristorazione, 79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 - Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 92.04 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 - Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 - Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 - Servizi dei centri per il benessere fisico

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

TAVOLA 5. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO INTERMITTENTE E SALDO NEL SETTORE TURISTICO E NELLE RESTANTI ATTIVITÀ ECONOMICHE (ATECO 2007) IN PROVINCIA DI RIMINI.

Marzo 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Settore turistico (a)	Restanti attività economiche	Totale lavoro intermittente
Dati grezzi (somma degli ultimi dodici mesi)			
Attivazioni	27.149	4.866	32.015
Cessazioni	29.107	4.885	33.992
Saldo (b)	-1.958	-19	-1.977
Dati destagionalizzati			
Attivazioni	7.231	1.179	8.410
Cessazioni	7.500	1.095	8.595
Saldo (c)	-269	84	-185

(a) nella definizione rientrano le divisioni e le classi di attività economica (ATECO 2007): 55 - Alloggio, 56 - Servizi di ristorazione, 79 - Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse, 82.30 - Organizzazione di convegni e fiere, 91.03 - Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili, 92.04 - Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali, 93.21 - Parchi di divertimento e parchi tematici, 93.29 - Altre attività ricreative e di divertimento, 96.04 - Servizi dei centri per il benessere fisico

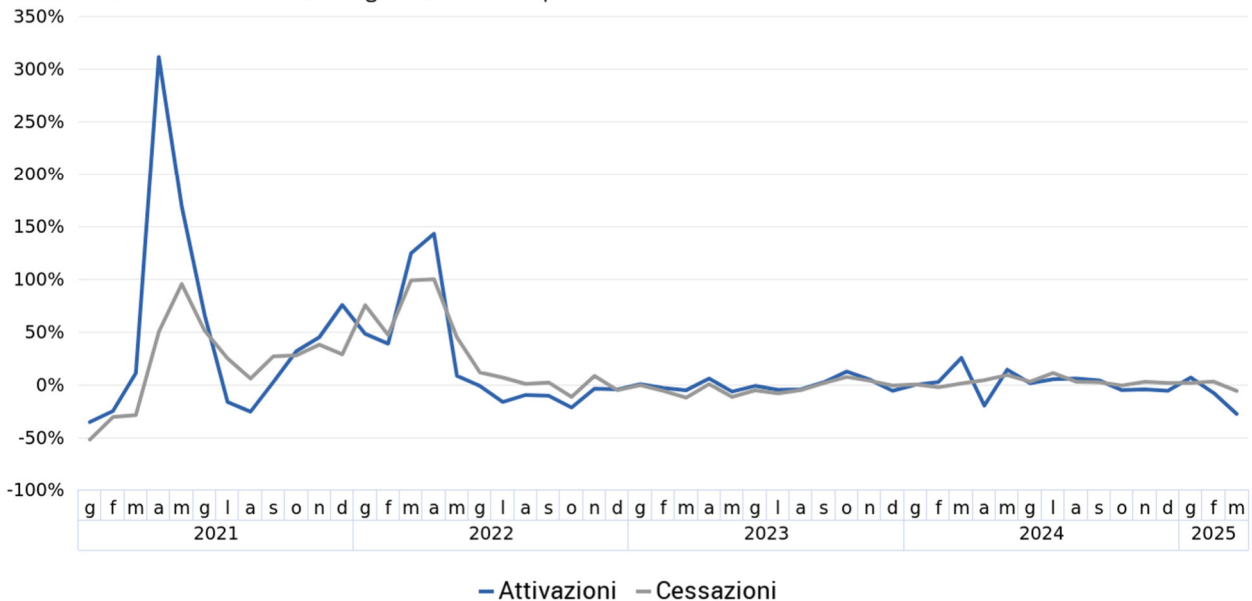
(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni dipendenti

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni dipendenti

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 1. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI RIMINI.

Gennaio 2021 - Marzo 2025, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali

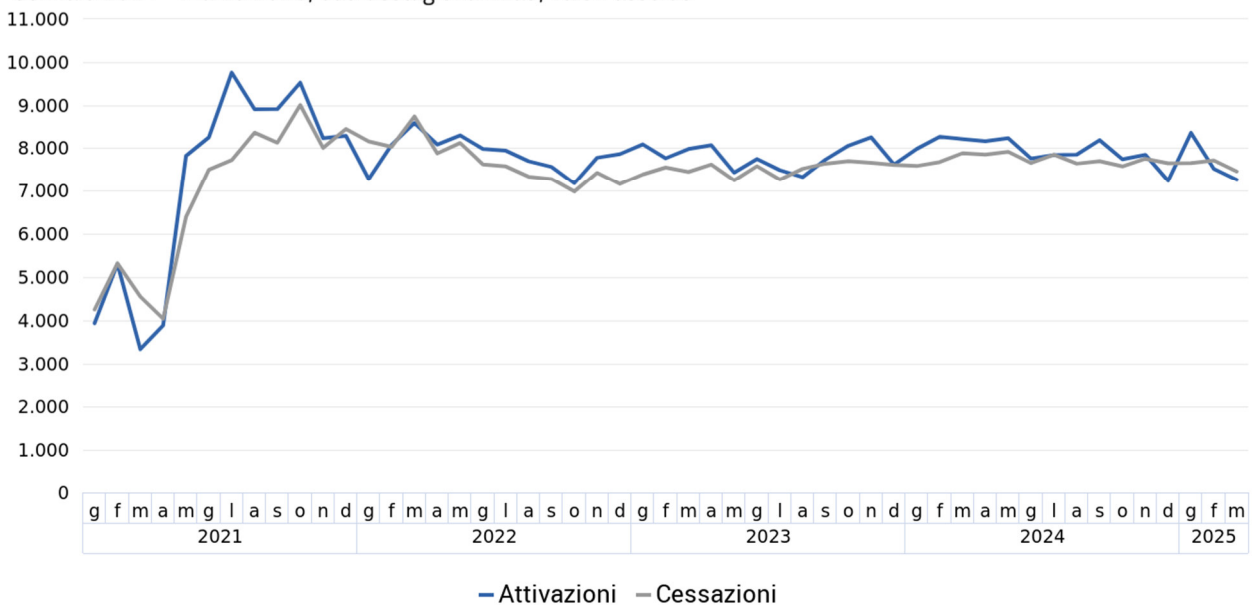


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 2. ATTIVAZIONI E CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI RIMINI.

Gennaio 2021 - Marzo 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti

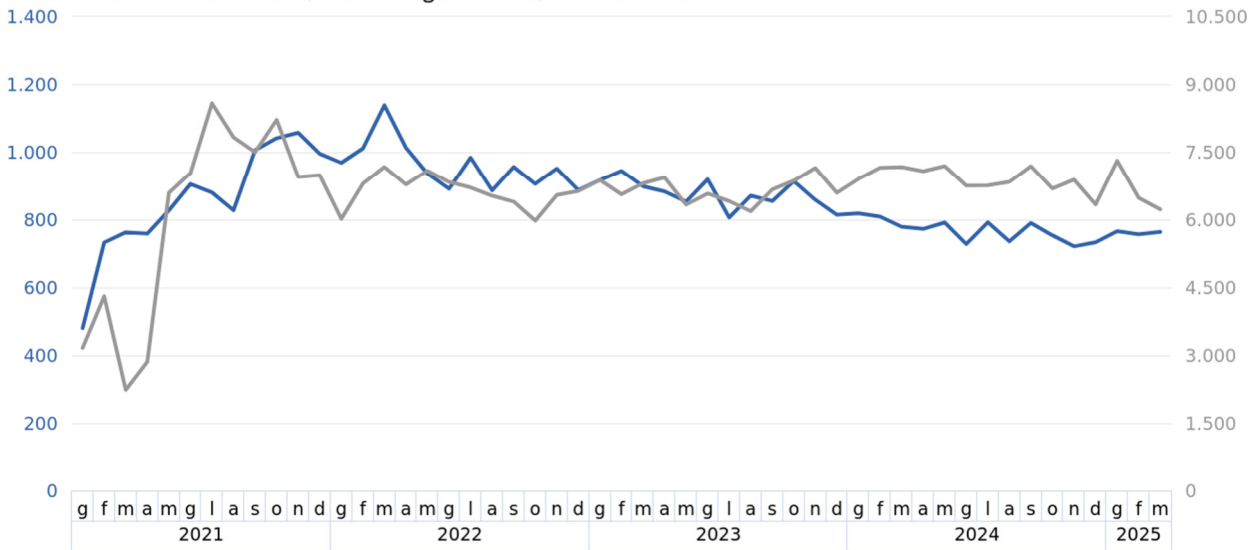


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 3. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI IN PROVINCIA DI RIMINI.

Gennaio 2021 - Marzo 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti



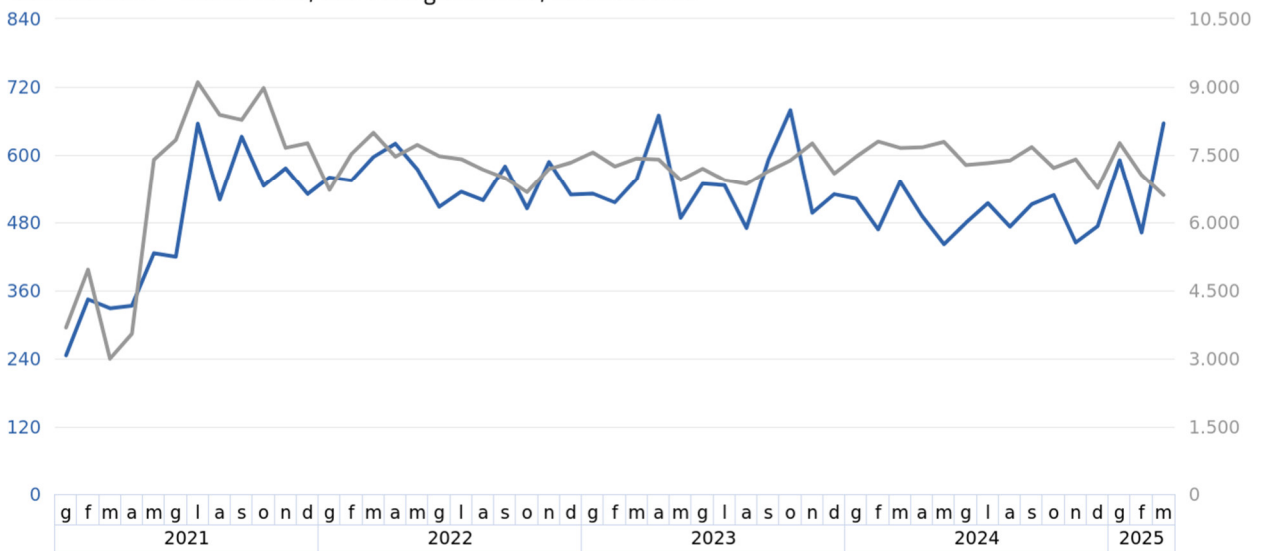
— Industria (a) (scala a sinistra) — Servizi (b) (scala a destra)

(a) industria in senso stretto e costruzioni; (b) commercio, alberghi e ristoranti e altre attività dei servizi

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 4. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO E CON ALTRI CONTRATTI IN PROVINCIA DI RIMINI.

Gennaio 2021 - Marzo 2025, dati destagionalizzati, valori assoluti



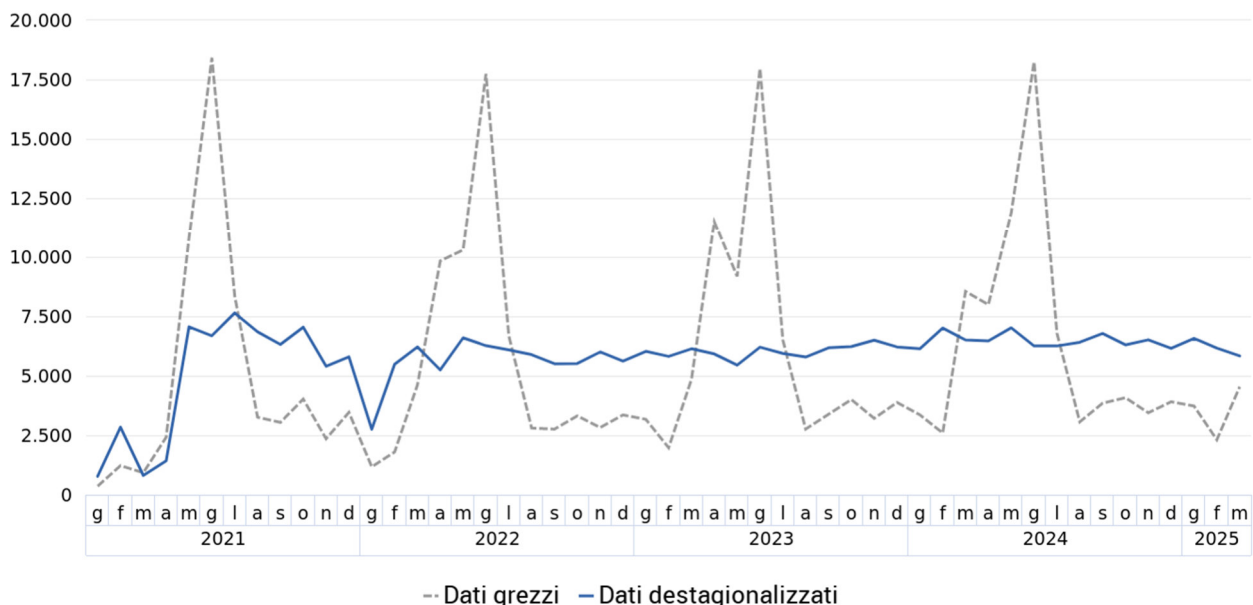
— Tempo indeterminato (scala a sinistra) — Altri contratti (a) (scala a destra)

(a) apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (escluso lavoro intermittente)

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 5. ATTIVAZIONI DI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE (a) NEL SETTORE TURISTICO IN PROVINCIA DI RIMINI.

Gennaio 2021 - Marzo 2025, dati grezzi e dati destagionalizzati, valori assoluti

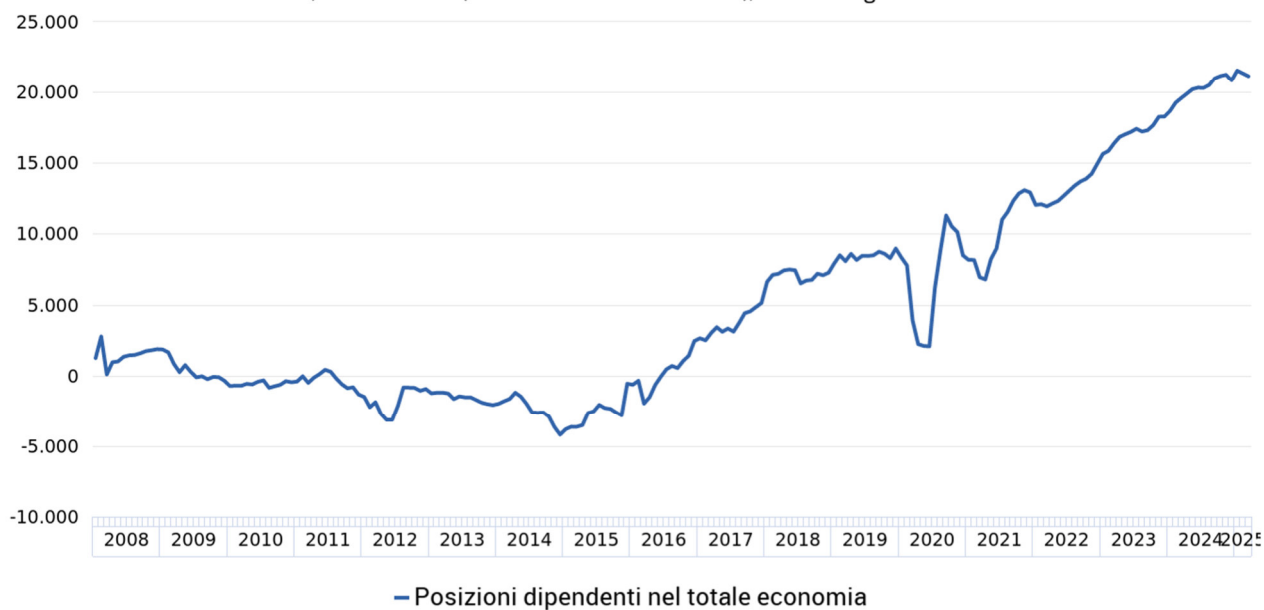


(a) incluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 6. POSIZIONI DIPENDENTI NEL TOTALE ECONOMIA (a) IN PROVINCIA DI RIMINI.

Gennaio 2008 - Marzo 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati

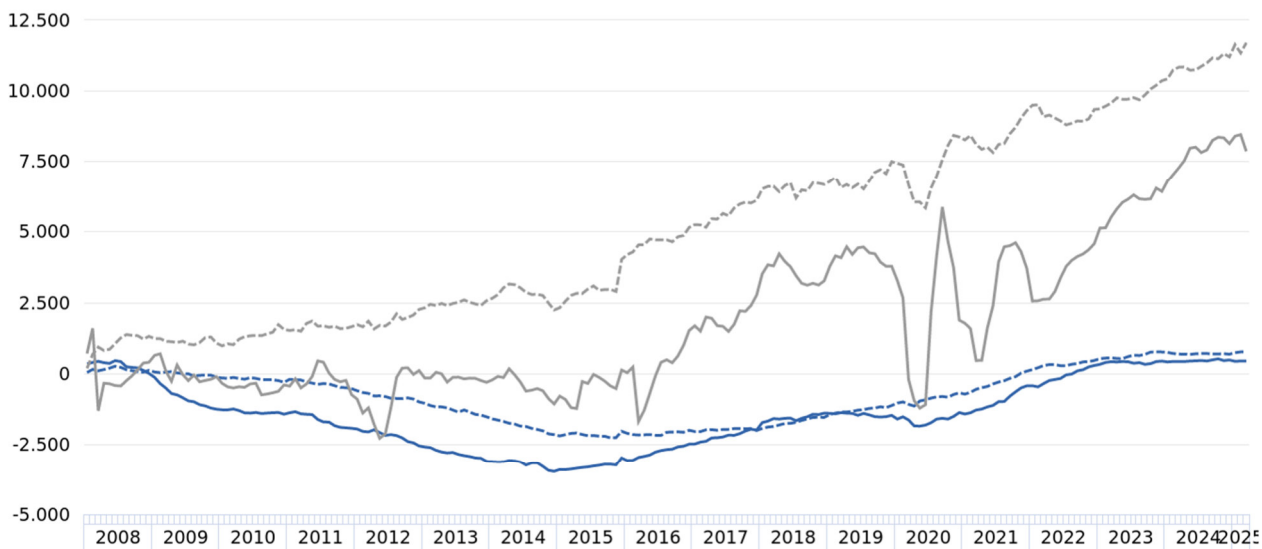


(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 7. POSIZIONI DIPENDENTI NELLE ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE (a) IN PROVINCIA DI RIMINI.

Gennaio 2008 - Marzo 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



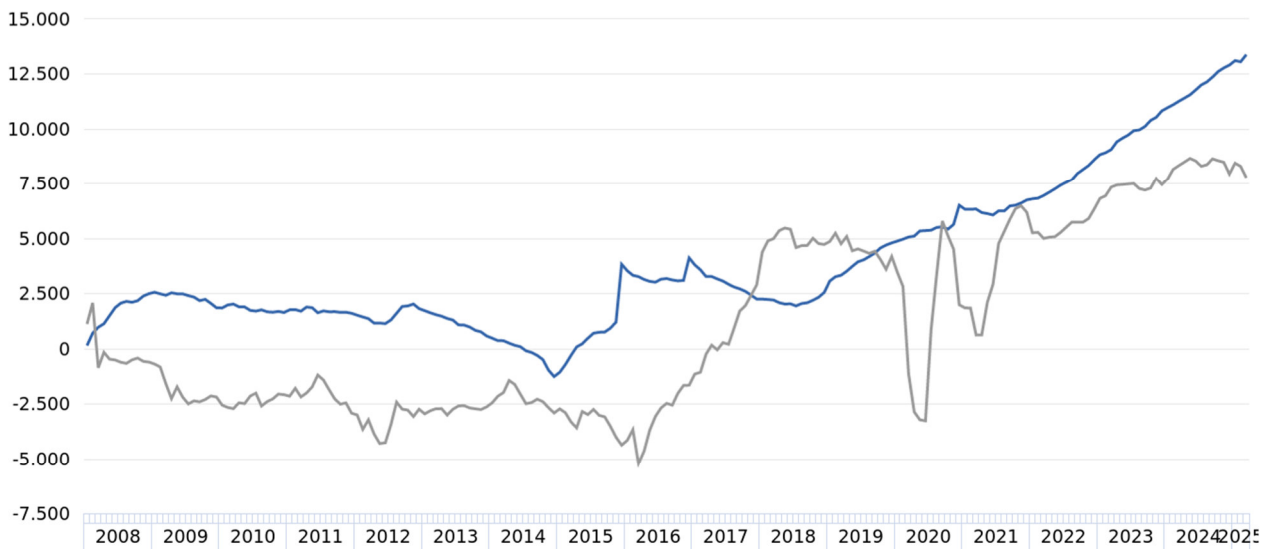
— Industria in senso stretto -- Costruzioni — Commercio, alberghi e ristoranti -- Altre attività dei servizi

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

FIGURA 8. POSIZIONI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE (a) IN PROVINCIA DI RIMINI.

Gennaio 2008 - Marzo 2025, numeri indici (base 31 dicembre 2007=0), dati destagionalizzati



— Tempo indeterminato — Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato (b)

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

Fonte: nostre elaborazioni su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna)

Nota metodologica

Il modello di osservazione congiunturale è fondato, come risorsa statistica distintiva, sui flussi di lavoro dipendente, costituiti dalle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro e dalle risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti. Le caratteristiche di tale fonte sono di seguito sintetizzate.

Produttore dei dati statistici	Agenzia Regionale per il Lavoro Emilia-Romagna.
Tipologia della fonte	Fonte di tipo amministrativo (trattata statisticamente) basata sulle comunicazioni relative ad eventi di attivazione, cessazione, proroga e trasformazione di rapporti di lavoro dipendente da parte dei datori di lavoro: nel presente caso tali Comunicazioni Obbligatorie (CO) sono registrate negli archivi del Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER).
Unità di rilevazione	Datori di lavoro: unità locali di imprese e istituzioni pubbliche residenti in Emilia-Romagna, escluse le famiglie e le convivenze (lavoro domestico) e le forze armate.
Copertura (totale economia)	Occupazione dipendente regolare nelle sezioni di attività economica da A a U della codifica Ateco 2007, ad esclusione della sezione T riguardante le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico). Dal totale economia è inoltre escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente.
Unità di analisi	Rapporti di lavoro dipendente che interessano cittadini italiani e stranieri.
Definizione di occupazione	Il rapporto di lavoro è definito dalla relazione tra il datore di lavoro (identificato dal codice fiscale/PIVA) ed il lavoratore (identificato dal codice fiscale). Il rapporto di lavoro è un concetto assimilabile a quello di posizione lavorativa. Le posizioni lavorative sono definite come il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti con un contratto di lavoro, indipendentemente dalle ore lavorate. Sono inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, solidarietà, ecc.
Principali indicatori e loro misura	Indicatori: flussi mensili/trimestrali delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente e le risultanti variazioni delle posizioni lavorative dipendenti, dati grezzi e destagionalizzati. Riferimento temporale: il conteggio dei flussi va dal primo all'ultimo giorno del mese/trimestre considerato.

Al fine di procedere all'analisi congiunturale, le serie storiche delle attivazioni, delle trasformazioni e delle cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente sono sottoposte a tecniche statistiche volte a depurarle:

- dalle fluttuazioni stagionali, dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili;
- dagli effetti di calendario, qualora essi siano significativi, ossia dalle differenze nel numero dei giorni lavorativi fra mese e mese dovute al calendario, alle festività fisse e mobili (Pasqua) e all'anno bisestile.

La procedura di destagionalizzazione adottata è TRAMO-SEATS, basata su un approccio REGARIMA. Per la destagionalizzazione delle serie storiche si è fatto ricorso al software JDemetra+ (versione 2.2.2), sviluppato dalla Banque Nationale de Belgique in cooperazione con Deutsche Bundesbank ed Eurostat, in accordo con le linee guida del Sistema Statistico Europeo ed ufficialmente raccomandato (a partire dal 2 febbraio 2015) dalla Commissione Europea ai Paesi membri per la destagionalizzazione dei dati delle statistiche ufficiali.

Le variabili vengono destagionalizzate e corrette per gli effetti di calendario utilizzando il metodo indiretto, ossia aggregando le sottostanti serie destagionalizzate delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, declinate per settore di attività economica e per tipologia contrattuale, in modo da garantire la coerenza tra le serie aggregate (totali per unità territoriale, settore di attività e tipologia contrattuale) e dette serie componenti. La natura di queste serie storiche può implicare talvolta un margine di errore elevato nell'identificazione della componente stagionale: la revisione dei dati destagionalizzati, conseguente alla ristima del modello in occasione dell'aggiornamento mensile dei dati grezzi, potrebbe in questi casi risultare più ampia del normale. L'analisi congiunturale di tali serie storiche sconta comunque l'effetto prodotto dalle revisioni dei dati grezzi contenuti negli archivi SILER delle CO.

Glossario

Attivazione di rapporto di lavoro (CO): inizio di una nuova fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo, sottoposta a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro. I termini «assunzione» o «avviamento al lavoro» vengono spesso utilizzati in alternativa, come sinonimi.

Cessazione di rapporto di lavoro (CO): conclusione di una fattispecie contrattuale, a carattere permanente o temporaneo. In particolare, si intende per «cessazione a termine» la conclusione di un rapporto di lavoro temporaneo alla fine prevista dal contratto (ossia la «data preventivata»), per la quale la comunicazione obbligatoria di avvenuta conclusione da parte del datore di lavoro non è dovuta.

Classificazione dell'attività economica (ATECO 2007): è la classificazione delle attività economiche. Essa costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE Rev. 2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento CE n. 1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006) e adottata dall'ISTAT il 1° gennaio 2008. Nel presente contesto è stata adottata una classificazione dei macrosettori di attività economica ottenuta per aggregazione delle seguenti sezioni di attività economica (ATECO 2007).

Settore di attività economica	Sezione di attività economica (ATECO 2007)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	A – Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria in senso stretto	B – Estrazione di minerali da cave e miniere
	C – Attività manifatturiere
	D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
	E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
	F – Costruzioni
Commercio, alberghi e ristoranti	G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
	I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Altre attività dei servizi (a)	H – Trasporto e magazzinaggio
	J – Servizi di informazione e comunicazione
	K – Attività finanziarie e assicurative
	L – Attività immobiliari
	M – Attività professionali, scientifiche e tecniche
	N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
	O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
	P – Istruzione
	Q – Sanità e assistenza sociale
	R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento
	S – Altre attività di servizi
U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	

(a) esclusa la sezione di attività economica T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

Classificazione della tipologia contrattuale: nel presente contesto vengono distinte le seguenti tipologie.

Tipologia contrattuale	Descrizione
Tempo indeterminato	Contratti di lavoro a tempo indeterminato
Apprendistato, tempo determinato e lavoro somministrato	Contratti di apprendistato
	Contratti di lavoro a tempo determinato
	Contratti di lavoro somministrato (a)
Lavoro intermittente	Contratti di lavoro intermittente a tempo indeterminato e a tempo determinato (b)

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) il lavoro intermittente resta escluso dal totale economia e viene elaborato separatamente

Comunicazioni obbligatorie (CO): comunicazioni che tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, devono obbligatoriamente trasmettere ai servizi competenti in caso di attivazione, proroga, trasformazione e cessazione di rapporti di lavoro subordinato, associato, di tirocini e di altre esperienze professionali previste dalla normativa vigente (art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 1184 della L. 296/2006, ovvero altre leggi speciali che disciplinano le comunicazioni di settori specifici quali la pubblica amministrazione, la scuola, il settore marittimo). La comunicazione obbligatoria è un evento (avviamento al lavoro, trasformazione, proroga, cessazione) osservato in un determinato momento. L'evento è l'elemento base su cui si fonda l'intero sistema informativo e di norma è caratterizzato da una data di inizio, eventualmente da una data di fine, dal codice fiscale del lavoratore e del datore di lavoro. Tali eventi possono essere aggregati in rapporti di lavoro, considerando tutti gli eventi successivi e contigui che legano due soggetti e concorrono alla creazione di un unico rapporto di lavoro.

Dati destagionalizzati: dati depurati, mediante apposite tecniche statistiche, dalle fluttuazioni attribuibili alla componente stagionale (dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi e simili) e, se significativi, dagli effetti di calendario. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Dati grezzi: dati originari, non destagionalizzati.

Flussi: misurazione degli eventi intervenuti in un intervallo di tempo (ad esempio le attivazioni e le cessazioni dei rapporti di lavoro). Rappresenta un flusso anche la variazione dello stock di una certa grandezza nell'arco di un periodo temporale (ad esempio la variazione delle posizioni lavorative dipendenti determinata dal saldo fra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro).

Posizione lavorativa a tempo determinato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato in cui è prevista una data di fine del rapporto.

Posizione lavorativa a tempo indeterminato (CO): rapporto di lavoro di tipo subordinato con contratto di lavoro a tempo indeterminato, con cui un soggetto (il lavoratore) si impegna, senza vincolo di durata, dietro versamento di una retribuzione, a prestare la propria attività lavorativa sottoponendosi al potere direttivo, organizzativo e disciplinare del proprio datore di lavoro.

Posizione lavorativa dipendente (CO): è contraddistinta da un contratto di lavoro tra una persona fisica e un'unità produttiva (impresa o istituzione), che prevede lo svolgimento di una prestazione lavorativa a fronte di un compenso (retribuzione). Le posizioni lavorative rappresentano, quindi, il numero di posti di lavoro occupati da lavoratori dipendenti (a tempo pieno e a tempo parziale), indipendentemente dalle ore lavorate, ad una determinata data di riferimento, inclusi anche i lavoratori che, legati all'unità produttiva da regolare contratto di lavoro, sono temporaneamente assenti per cause quali ferie, permessi, maternità, cassa integrazione guadagni, ecc. Le posizioni lavorative, come gli occupati, rappresentano una variabile di stock ad un certo istante nel tempo. Il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo della serie storica analizzata), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni) cumulati, l'andamento delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock».

Posizione lavorativa in apprendistato (CO): l'apprendistato è uno speciale rapporto di lavoro in cui il datore di lavoro si obbliga, oltre che a corrispondere la retribuzione, ad impartire all'apprendista l'insegnamento necessario perché questi possa conseguire la capacità tecnica per diventare lavoratore qualificato.

Posizione lavorativa in somministrazione (CO): il lavoro somministrato, ex lavoro interinale, è un contratto in base al quale l'impresa (utilizzatrice) richiede manodopera ad agenzie autorizzate (somministratori) iscritte in un apposito Albo tenuto presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le posizioni in somministrazione non includono il personale delle agenzie fornitrici di lavoro temporaneo assunto con contratto di lavoro dipendente diverso dalla somministrazione.

Posizione lavorativa intermittente (CO): il lavoro intermittente è caratterizzato dalla prestazione a carattere discontinuo resa dal lavoratore secondo le richieste dell'impresa.

Saldo attivazioni-cessazioni (\pm trasformazioni): differenza tra attivazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro (a cui si sommano le trasformazioni a tempo indeterminato, nel caso dei rapporti a tempo indeterminato, o si sottraggono le medesime nel caso dei rapporti non a tempo indeterminato). Il saldo calcolato sui dati grezzi non è significativo a livello infrannuale ma solo a livello annuale o di somme mobili di dodici mesi e in questo caso esprime la variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti. Il saldo calcolato sui dati destagionalizzati esprime la variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative dipendenti.

Somme mobili di dodici mesi: vengono utilizzate per il calcolo della variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative riferita ad un mese, sommando i dati grezzi dei saldi attivazioni-cessazioni degli ultimi dodici mesi.

Stock: misurazione dell'ammontare di una variabile (ad esempio, il numero di occupati o di posizioni lavorative dipendenti) riferita a un momento specifico nel tempo.

Trasformazione di rapporti di lavoro (CO): la trasformazione di un rapporto di lavoro registra un evento modificativo del rapporto di lavoro. Si ha una trasformazione quando il prolungamento del rapporto iniziale di lavoro comporta una trasformazione legale dello stesso da contratto a termine a contratto a tempo indeterminato, da tempo parziale a tempo pieno e viceversa, da apprendistato a contratto a tempo indeterminato. Queste trasformazioni sono soggette agli obblighi di comunicazione (entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento) previsti dalla normativa vigente. La trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato non è più prevista per i contratti di apprendistato instaurati dopo l'entrata in vigore (25 ottobre 2011) del Testo unico sull'Apprendistato (D.Lgs. 14 settembre 2011, n. 167), per il fatto che l'apprendistato viene ad essere considerato come una tipologia di lavoro a tempo indeterminato: tuttavia, nel presente contesto, dato che si intende distinguere nelle elaborazioni fra contratti di apprendistato e contratti a tempo indeterminato, viene evidenziata una trasformazione da contratto di apprendistato a contratto a tempo indeterminato in corrispondenza di ogni prosecuzione del rapporto di lavoro dopo il superamento del periodo formativo.

Variazione congiunturale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto al mese/trimestre immediatamente precedente. Viene calcolata sui dati destagionalizzati.

Variazione tendenziale: variazione assoluta o percentuale intervenuta nel mese/trimestre di riferimento rispetto allo stesso mese/trimestre dell'anno precedente. Viene calcolata sui dati grezzi.